

COMUNICATO TECNICO N. 1 DEL 18/03/2026

ASSISTENZA TECNICA PER LA VITICOLTURA Difesa integrata zona Custoza e Bardolino

Stadio fenologico:

Fase fenologica compresa tra BBCH da 00 a BBCH 05

Varietà	Minimo	Massimo
Corvina	BBCH-00 (riposò)	BBCH-05 (gemma cotonosa)
Garganega	BBCH-00 (riposò)	BBCH-00 (riposò)
Chardonnay	BBCH-00 (riposò)	BBCH-05 (gemma cotonosa)
Pinot Grigio	BBCH-00 (riposò)	BBCH-05 (gemma cotonosa)

Previsioni meteo:

Si prevede bel tempo per tutta la settimana con basse temperature durante le prime ore del giorno

Difesa fitosanitaria:

Escoriosi: a germoglio visibile effettuare un trattamento preventivo con i prodotti di copertura previsti dal disciplinare regionale.

Nottua: dove in passato sono stati riscontrati danni da nottua (di solito localizzata vicino a boschi e fossi) controllare eventuali rosure delle gemme e se necessario intervenire con Deltametrina o Bacillus Thuringiensis.

Cocciniglia: Dove si nota la presenza di cocciniglia (Parthenolecanium Corni) si consiglia di intervenire con un prodotto a base di olio minerale non oltre la fase di gemma cotonosa.

Tignoletta: Si ricorda a chi intende utilizzare il metodo della confusione sessuale contro la tignoletta, che i diffusori vanno posizionati entro fine marzo. In questo periodo vanno posizionate anche le trappole per il monitoraggio.

Mal dell'esca: Nella fase del pianto, al fine di ridurre l'inoculo e limitarne la diffusione, è possibile effettuare un trattamento a base di Trichoderma atroviride oppure Trichoderma asperellum + T. gamsii oppure disinfettare i tagli di potatura con Boscalid + Pyraclostrobin.

Controllo delle infestanti:

A chi utilizza diserbanti chimici di sintesi antigerminello, residuali, si consiglia di impiegarli entro la fase di germogliamento.

Si ricorda che il diserbo deve essere localizzato sul filare. La superficie diserbata deve essere, al massimo, pari al 30% della superficie vitata.

Vista la diversità d'uso dei vari prodotti, CONTROLLARE CON ATTENZIONE LE INDICAZIONI IN ETICHETTA

In vista dell'inizio della campagna fitosanitaria si ricorda di effettuare il controllo funzionale la regolazione e la manutenzione dell'atomizzatore e della barra del diserbo.

Ricordiamo che la normativa regionale non permette l'accensione di fuochi, anche a scopo antibrina, fino al 15 aprile.

Prossimo comunicato Martedì 7 aprile.

Questo comunicato è redatto seguendo il **Disciplinare di Produzione Integrata** della Regione Veneto

Consorzio Custoza: info@vinocustoza.it

Consorzio Bardolino: segreteria@consorziobardolino.it

ALLEGATO AL COMUNICATO N. 1

Controllo funzionale e regolazione delle irroratrici

La direttiva 2009/128/CE, relativa all'uso sostenibile dei Prodotti Fitosanitari ha reso obbligatorio il controllo funzionale delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari in uso.

Gli utilizzatori professionali sono tenuti inoltre ad effettuare la manutenzione e la periodica regolazione delle attrezzature.

La regione del Veneto, con DGR n. 1158 del 26/07/2011 ha provveduto a dettare disposizioni per l'organizzazione del Servizio di controllo, che viene effettuato tramite Centri Prova – CP - autorizzati

Altri adempimenti relativi alle attrezzature

Oltre a sottoporre le irroratrici a controllo funzionale presso un Centro Prova autorizzato, gli utilizzatori

professionali sono tenuti, **almeno una volta all'anno**, a:

- effettuare controlli tecnici periodici delle attrezzature, ossia la manutenzione ordinaria, in modo da assicurare il mantenimento dell'efficienza;

- **ad effettuare la regolazione (o taratura) delle attrezzature per l'applicazione di prodotti fitosanitari** conformemente alla formazione ricevuta (ossia i corsi per il rilascio o il rinnovo dei "patentini").

Va chiarito che controllo funzionale e regolazione sono due cose diverse, anche se spesso si tende a confonderne il significato. Il controllo funzionale, come detto, viene effettuato esclusivamente dai Centri Prova autorizzati; la regolazione è un'operazione che compete, invece, direttamente all'utilizzatore della macchina, che deve essere in grado di eseguirla sulla base della formazione ricevuta e, ad esempio, seguendo le istruzioni del manuale di uso e manutenzione.

La regolazione ha lo scopo di adattare l'attrezzatura alle specifiche realtà colturali aziendali e di definire il corretto volume di miscela da distribuire, tenuto conto delle indicazioni riportate nelle etichette dei prodotti fitosanitari. In questo modo si garantisce l'efficacia del trattamento e si riduce la parte di prodotto che va fuori bersaglio, in modo da evitare o minimizzare il rischio di inquinamento ambientale.

L'utilizzatore può effettuare in autonomia la regolazione, oppure può chiedere (ma non è un obbligo) che la regolazione venga effettuata dal Centro Prova, a completamento del controllo funzionale. In questo caso viene effettuata una regolazione strumentale, ossia usando le strumentazioni in

possesto del Centro Prova che rilascerà un documento aggiuntivo che riporta i dati relativi alle colture e ai principali parametri operativi dell'irroratrice, ossia:

- tipo e portata ugelli;
- pressione di esercizio;
- velocità di avanzamento (rapporto di trasmissione e numero di giri motore della trattrice);
- regolazione ventilatore;
- altezza di lavoro (per le barre);
- volume di distribuzione.

E' possibile utilizzare per la regolazione l'applicativo "Regolazione delle irroratrici per vigneto e frutteto

Spraycal5" reperibile alla pagina web:

<https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/mitigazione-della-deriva>

Per dimostrare l'avvenuta regolazione, è obbligatorio stampare il documento compilato che riporti la data dell'operazione, la coltura da trattare e forma di allevamento e il volume di distribuzione ed inserirlo nel quaderno di campagna

Le aziende certificate SQNPI sono obbligate ad effettuare la taratura/regolazione presso un centro di prova autorizzato almeno una volta all'anno.

Sanzioni

Il decreto legislativo n. 150/2012, all'articolo 24, comma 7, prevede sanzioni da 500 a 2000 euro in caso di mancato controllo delle attrezzature entro i termini stabiliti. Inoltre le disposizioni comunitarie in materia di prodotti fitosanitari rientrano nella condizionalità.